

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Roma,1- 83020 Contrada (Av)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

STORIA E LEGGENDE DEI CASTELLI DELLA SICILIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Sicilia vanta la presenza di numerosi Castelli edificati durante la sua storia e in particolare durante l'epoca medievale . La maggior parte di questi Castelli oggi è in rovina, le fortificazioni sono a pezzi, le mura spoglie, i grandi saloni silenziosi, tranne forse per il vento che vi soffia dentro. Si riescono però a scorgere utili indizi che, analizzati alla luce delle attuali conoscenze, ci fanno capire come era un Castello medievale ai tempi degli antichi splendori.

Queste antiche strutture spesso custodiscono vicende appassionanti, nobili famiglie in combutta tra loro, ma soprattutto affascinanti *leggende*, vecchie quanto le loro basi, ma ancora vive nelle credenze popolari locali. Ne sono un esempio chiaro i *Castelli di Caccamo, Carini, Milazzo, il Castello Donnafugata di Ragusa, il Castello Pietrarossa di Caltanissetta* .Tra i più ricchi di mistero, c'è indubbiamente il *Castello di Mussomeli*.

Conoscere i Castelli, la loro storia , le leggende ci aiuta a penetrare ed a comprendere una parte del contesto sociale al quale è appartenuta la generazione dei nostri padri; ci aiuta a recuperare un parte del nostro passato, o meglio, ciò che la memoria ha preservato di un intenso rapporto col territorio, di antiche credenze popolari, di riti legati al trascorrere delle stagioni, al ciclo della vita.

Attraverso questo progetto si vogliono fare emergere alla memoria le storie e le leggende dei Castelli Siciliani al fine di far conoscere questo eccezionale patrimonio storico e far rivivere il valore dell'arte, della cultura e dell'artigianato.

A proporre il seguente progetto sono le Pro Loco di:

- ADRANO (CT) - BRONTE (CT) - GIARRE (CT) - MALETTO (CT) - PEDARA (CT) - PIEDIMONTE ETNEO (CT) - RAGALNA (CT) - RAMACCA (CT) - S.MICHELE GANZARIA (CT) - SANTA VENERINA (CT)
- FURCI SICULO (ME) - GIOVANN. DA ITALIA (ME) - NOVARA DI SICILIA (ME)
- ARAGONA (AG) - CALAMONACI (AG) - GROTTI (AG) – RUTILLO SCIROTTA (MONTEVAGO -AG) - REALMONTE (AG) - GATTOPARDO (S. MARGHERITA DI BELICE -AG) - SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)
- GIBELLINA (TP) - PARTANNA (TP)
- MILENA (CL)
- NICOSIA (EN)
- ALIMENA (PA) - BELMONTE MEZZAGNO (PA) - CACCAMO (PA) - CALTAVATURO (PA) - CAMPOREALE (PA) – CAPACI (PA) - CINISI (PA) - LERCARA FRIDDI (PA) – PARTINICO (PA) - ROCCAPALUMBA (PA) – TERRASINI (PA)

Queste Associazioni saranno coordinate dai seguenti comitati UNPLI :

- Comitato Regionale UNPLI Sicilia, Ente capofila e di coordinamento generale;
- Comitato Provinciale UNPLI di Agrigento;
- Comitato Provinciale UNPLI di Caltanissetta;
- Comitato Provinciale UNPLI di Messina;
- Comitato Provinciale UNPLI di Palermo;
- Comitato Provinciale UNPLI di Trapani

Il loro ruolo sarà di seguire e monitorare le varie iniziative che le Pro Loco, sedi di progetto, potranno in essere, così come programmato, per le finalità progettuali. Vigileranno sui momenti di formazione specifica presso le sedi delle Associazioni e organizzeranno , per provincia o interprovinciale, quei momenti “comuni” di formazione connessa con le attività del progetto (vedi box.40). Organizzeranno, d’intesa con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile, la Formazione Generale sia per la scelta della sede che per il periodo di svolgimento.

In totale, le sedi progettuali sono n. 41 (n. 35 Pro Loco + n. 6 sedi UNPLI) in rappresentanza delle province siciliane

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire , è stata utilizzata, come per i precedenti progetti, una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all’uopo dall’UNPLI Nazionale Servizio Civile e sintetizzata dal Comitato Regionale UNPLI Sicilia.. Tale scheda, compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e “report” dei precedenti progetti di servizio civile, per i quali si ci è avvalsi della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore culturale. Queste schede non rappresentano una mera raccolta di dati e numeri, ma sono uno strumento indispensabile per l’individuazione, sia dei punti di forza , che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

CONTESTO TERRITORIALE

La Sicilia , regione italiana autonoma a statuto speciale con oltre 5 087 280 abitanti, è la più grande isola dell'Italia e del Mediterraneo, nonché la 45^a isola più estesa nel mondo; la parte rimanente è costituita dagli arcipelaghi delle Eolie, delle Egadi e delle Pelagie e dalle isole di Ustica e Pantelleria. Il suo territorio è ripartito in 390 comuni a loro volta costituiti in nove province. È l'unica regione italiana ad annoverare due città fra le dieci più popolose del Paese: Palermo e Catania (rispettivamente con 678.492 e 315.601 abitanti). È bagnata a nord dal Mar Tirreno, a ovest dal Canale di Sicilia, a sud dal Mar di Sicilia, a est dal Mar Ionio e a nord-est dallo stretto di Messina che la separa dalla Calabria. La sua storia è stata influenzata dai tanti dominatori che sono passati sul suolo della più grande isola del mar Mediterraneo. Grazie alla sua posizione geografica, la Sicilia ha avuto un ruolo di una certa importanza negli eventi storici che hanno avuto come protagonisti i popoli del Mediterraneo. L'avvicinarsi di molteplici civiltà ha arricchito la Sicilia di insediamenti urbani, di monumenti e di vestigia del passato che fanno della regione uno dei luoghi privilegiati dove la storia può essere rivissuta attraverso le immagini dei segni che il tempo non ha scalfito e ha tramandato sino ai nostri giorni. La Sicilia è un libro di storia e di storia dell'arte, un compendio delle più grandi civiltà e culture di tutte le epoche; un'isola solare, con una natura ricca di contrasti, con una splendida costa e una raffinata, gustosa e varia gastronomia dai sapori antichi e dagli aromi squisiti: la quintessenza della "mediterraneità", eppure densa di complessità e raffinatezza intellettuale, così ben rappresentata dai capolavori letterari di Luigi Pirandello, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino e, oggi, di Andrea Camilleri. Ogni stile, ogni corrente d'arte sono cospicuamente testimoniate in Sicilia. Nelle città come Palermo, Catania, Caltanissetta, Enna, Siracusa, Ragusa, Trapani, Agrigento, Messina e nei centri minori, come Cefalù, raccolta intorno alla cattedrale normanna, o Noto, con la sua straordinaria cattedrale barocca, oppure Taormina, con il suo splendido teatro greco-romano.

Popolazione

Nella tabella che segue sono riportati dati sul numero dei residenti, popolazione per fascia di età (in percentuale) e la densità abitativa per ogni comune di progetto.

COMUNI	residenti	0-14 %	15-64%	+65 %	densità
ADRANO (CT)	36.310	17,8	65,5	10,7	440,1
BRONTE (CT)	19.273	15,8	64,3	19,9	77,1
GIARRE (CT)	27.824	13,2	66,2	20,6	1.012,5
MALETTO (CT)	4.018	15,5	64,4	20,1	98,3
PEDARA (CT)	13.823	16,6	68,3	15,1	721,1
PIEDIMONTE ETNEO (CT)	4.000	13,8	65,7	20,5	151,2

RAGALNA (CT)	3.808	13,9	68,4	17,6	97,1
RAMACCA (CT)	10.855	16,4	68,2	15,4	35,5
S.MICHELE GANZARIA (CT)	3.288	12,1	63,3	24,6	128,5
SANTA VENERINA (CT)	8.554	14,4	67,9	17,6	455,2
FURCI SICULO (ME)	3.421	12,7	66,7	20,4	191,2
GIOVANN. DA ITALA (ME)	1.627	13,4	64,7	21,9	152,2
NOVARA DI SICILIA (ME)	1.371	8,4	57,2	34,4	28,1
ARAGONA (AG)	9.598	14,2	65,4	20,4	129,0
CALAMONACI (AG)	1.363	12,3	62,6	25,1	41,8
GROTTE (AG)	5.833	13,3	64,1	22,5	244,5
MONTEVAGO (AG)	2.977	13,4	61,8	24,8	91,7
REALMONTE (AG)	4.522	15,0	63,6	21,4	221,6
S. MARGHERITA DI B. (AG)	6.455	14,3	61,6	24,1	96,3
S.STEF. QUISQUINA (AG)	4.806	11,2	63,1	25,7	55,9
GIBELLINA (TP)	4.165	11,5	63,5	25,0	92,5
PARTANNA (TP)	10.698	12,9	62,0	25,1	129,8
MILENA (CL)	3.120	10,0	64,6	25,4	127,2
NICOSIA (EN)	14.150	13,5	64,6	21,8	65,0
ALIMENA (PA)	2.096	10,8	58,9	30,3	35,3
BELMONTE MEZZAGNO (PA)	11.278	19,3	66,2	14,5	386,2
CACCAMO (PA)	8.267	13,9	63,4	22,7	44,0
CALTAVUTURO (PA)	4.084	12,0	61,9	26,1	42,0
CAMPOREALE (PA)	3.471	16,2	63,8	20,1	89,9
CAPACI (PA)	11.446	16,7	66,0	17,3	1.870,1
CINISI (PA)	12.281	16,8	66,0	17,2	370,4
LERCARA FRIDDI (PA)	6.892	14,3	63,0	22,7	184,9
PARTINICO (PA)	32.079	15,4	65,7	18,9	290,8
ROCCAPALUMBA (PA)	2.593	12,5	62,7	24,9	82,6
TERRASINI (PA)	12.208	16,1	66,1	17,8	628
TOTALE	636554				
MEDIA		13,6	66,3	20,1	208,4

Tab. 1- Fonte : dati rilevati dalle Schede Pro Loco con informazioni acquisite presso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza e confrontati con i dati ISTAT – anno 2015

Nota – si rappresenta che nella colonna dei residenti sono inclusi anche gli stranieri,; una presenza che si aggira intorno , in media, intorno al 2,65%.

Dalla tabella sopra riportata , risulta che il progetto incide su una popolazione complessiva pari a 636.554 abitanti, e in un territorio con una densità media pari a 208,4 per Km².

In sintesi :

- ✓ Il comune con popolazione più bassa è Calamonaci (Ag) con 1.363 residenti ; quello con maggiore popolazione è, invece, Adrano (Ct) con 36.310.
- ✓ Il comune più giovane è Belmonte Mezzagno (Pa) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 19,3 %.
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Novara di Sicilia (Me) con una percentuale di persone over 65 pari al 34,4%.

Per quanto riguarda specificamente i dati sulla fascia di età , sempre su informazioni comunali ed Istat, la tabella n.2 confronta i dati provinciali con quelli relativi all'area progettuale (per provincia).

DATI PROVINCIALI / AREA PROGETTO	0 - 14	15 - 65	Over 65	Età media
PROVINCIA DI AGRIGENTO	14,3	64,9	20,8	42,7
AREA PROGETTO (AG)	13,6	63,7	22,7	43,3
PROVINCIA DI CALTANISSETTA	14,8	65,4	19,8	42,0
AREA PROGETTO (CL)	11,6	63,2	25,2	44,2
PROVINCIA DI CATANIA	15,2	66,4	18,4	41,4
AREA PROGETTO (CT)	15,3	66,4	18,3	41,4
PROVINCIA DI ENNA	13,6	65,0	21,4	43,4
AREA PROGETTO (EN)	13,5	84,6	21,9	43,5
PROVINCIA DI MESSINA	12,9	65,3	21,8	44,1
AREA PROGETTO (ME)	10,7	62,4	26,9	45,2
PROVINCIA DI PALERMO	14,8	65,9	19,3	41,9
AREA PROGETTO (PA)	14,1	63,4	22,5	43,4
PROVINCIA DI RAGUSA	14,9	65,6	19,5	41,9
AREA PROGETTO (RG)	14,6	65,7	17,7	40,6
PROVINCIA DI TRAPANI	13,7	64,6	21,7	43,4
AREA PROGETTO (TP)	12,2	62,7	25,1	45,3
REGIONE SICILIA	14,4	65,7	19,9	42,4
AREA PROGETTO COMPLESSIVA	13,6	66,3	20,1	43,3

Tabella 2 – Fonte Istat anno 2015

Da quanto riportato nella tabella risulta che, in media, la fascia di età giovanile dell'area progettuale è inferiore rispetto alle provincie e, pertanto, alla regione . Conseguentemente, la fascia over 65 anni prevale nell'area di progetto ; così come, ovviamente, l'età media.

Profilo socio-economico

Il territorio interessato dal presente progetto presenta una soddisfacente copertura del fabbisogno minimo di servizi/opportunità, utili per una discreta qualità della vita, assolti da quasi tutti i comuni tranne quello relativo all' informazione turistica assicurato in ogni centro dalle Pro Loco. In tutti i paesi che partecipano al progetto sono presenti le scuole dell'Infanzia primaria e secondaria di primo grado, mentre le Scuole Superiori sono presenti in quei comuni al di sopra dei diecimila abitanti (Adrano, Bronte, Giarre, Pedara, Ramacca, Partanna, Nicosia, Belmonte Mezzagno, Capaci, Cinisi, Partinico, Terrasini) e nel Comune di Aragona (9.598 abitanti) ; vale a dire in 13 comuni su 36 (36%) . Tranne n. 6 comuni, gli altri (83%) sono provvisti di una biblioteca .Insufficiente è la copertura di sportelli Informatici rivolti ai giovani, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati . Al riguardo si evince che n. 20 Comuni sono pienamente organizzati per questo "servizio" , pari a circa il 55%..

Carenti sono le strutture pubbliche sportive, sopperite in alcune località da strutture private (solo in 15 comuni su 36, pari al 41%, risultano strutture sportive pubbliche).

Presenti in tutti i comuni, grazie alle Pro Loco, le associazioni di tipo socio-culturale.

Gli Oratori e centri di aggregazioni giovanili sono, invece presenti su 17 comuni (pari a circa il 47% rispetto all'area progettuale).

Attraverso la tabella e grafico che seguono vengono riportati i dati più significativi; dati elaborati dal Comitato regionale Unpli Sicilia sulla scorta delle Schede compilate dalle singole Pro Loco.

<i>Strutture/Servizi</i>	<i>Presenza numerica</i>	<i>Presenza percentuale</i>
<i>Scuole dell'infanzia primaria e secondaria 1° grado</i>	<i>36/36</i>	<i>100%</i>
<i>Scuole superiori</i>	<i>13/36</i>	<i>36%</i>
<i>Biblioteca</i>	<i>30/36</i>	<i>83%</i>
<i>Sportelli Informatici comunali</i>	<i>20/36</i>	<i>55%</i>
<i>Ufficio di Informazione turistico/culturale</i>	<i>15/36</i>	<i>100%</i>
<i>Strutture pubbliche sportive</i>	<i>16/36</i>	<i>41%</i>
<i>Associazioni culturali</i>	<i>36/36</i>	<i>100%</i>
<i>Oratori- centri giovanili</i>	<i>17/36</i>	<i>47%</i>

Tabella 3- Fonte Uffici competenti dei Comuni e Uffici Scolastici Provinciali – anno 2015

Economia

Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, e dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

Sta di fatto che il settore agricolo incide, mediamente, nella misura del 30% sul totale delle attività economiche mentre i settori che meno “tirano” sono quelli collegati all'alberghiero, all'industriale e all'edilizia: ciascuno non raggiunge nemmeno il 10% nello scenario generale.

Hanno una loro incidenza la ristorazione (11%), l'artigianato (14%) e il commercio (12%).

A seguire viene riportato il grafico sintetizzato sulle realtà economiche locali con l'incidenza percentuale del singolo settore.

Riepilogo Settori economici / Territorio di progetto

Risorse culturali ed paesaggistiche, eventi

Attraverso la Scheda informativa è stato possibile rilevare informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, la tipologia, gli aspetti culturali più significativi, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità. Tale scheda riporta, altresì, dati sugli eventi più significativi che si tengono, per territorio comunale, nel corso dell'anno. Per singola manifestazione, oltre a specificarne le caratteristiche e la valenza culturale, viene evidenziato se, con l'occasione, gli organizzatori hanno previsto, o meno, visite guidate sul territorio.

Con la tabella che segue si vogliono evidenziare, per ogni comune del progetto, i “beni” più rilevanti presenti e la manifestazione-evento di maggiore valenza turistico-culturale.

si può constatare come, anche nei piccoli paesi, o comunque nelle località meno conosciute e meno turistiche , vi sono tracce di beni culturali ed ambientali di un certo pregio. Giova , come sintesi, evidenziare, al riguardo, :

- i Borghi Medioevali di Pedara, Novara di Sicilia, Aragona,;
- i siti archeologici di Montevago, Partanna, Camporeale, San Cipirello;
- i Castelli di Adrano, Bronte, Maletto, Caltavuturo;
- le grotte preistoriche di Grotte , le antiche grotte carsiche di Belmonte Mezzagno;
- le riserve naturali e/o parchi di Piedimonte Etneo, Ragalna, S. Michele Ganzaria, Furci Siculo, Novara di Sicilia, Cattolica Eraclea, Montevago, San Stefano Quisquina;
- le magnifiche spiagge di Calamonaci , Cinisi

Per non parlare dei Palazzi d'Epoca e delle Chiese , con affreschi e stucchi che richiamano prevalentemente lo stile barocco.

La maggior parte di questi “beni”, tuttavia , necessitano di interventi edilizi di recupero e/o manutenzione, di una idonea segnaletica, di personale addetto e qualificato, di una mirata attività promozionale.

Altro aspetto negativo da non trascurare è la poca o scarsa conoscenza da parte dei residenti; una lacuna, questa, che andrebbe colmata.

Al riguardo, è opportuno “intervenire” prioritariamente sui giovani , possibilmente attraverso la scuola, in quanto più propensi ad essere informati/formati , soprattutto se in ambito scolastico.

Laddove trattasi di un Castello, un palazzo d'epoca, un'antica masseria, i giovani dovranno conoscerne la storia ed eventuali leggende , riti, tradizioni, usanze dell'epoca e così come si presentano oggi. Per quei “beni” visitabili occorre, attraverso una programmazione, organizzare visite guidate in loco per approfondirne la conoscenza.

Nella seconda colonna della tabella si evince come le manifestazioni più significative siano di tipo “culturale” . Ad organizzarle sono per lo più le Pro Loco , associazioni che da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette e alla gastronomia popolare più elaborata. Ricercare, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco.

Tuttavia, molte iniziative promosse sul territorio comunale hanno fine a se stesse. La gente partecipa alla manifestazione, ne apprezza la bontà, approfitta per gustare la cucina locale e va via. E del paese, del territorio, le sue risorse patrimoniali ???? ... Nulla ...!

Manca, la cultura dell'accoglienza!

Le migliori analisi di marketing turistico concordano nel ritenere l'accoglienza sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio , sia esso a vocazione turistica che rientrante nelle zone interne e poco conosciute. Anzi, proprio le zone interne devono sviluppare maggiormente questa cultura.

Dati Istat del 2015, riferiti all'anno 2013 ed alla Regione Sicilia, confermano la difficoltà per le aree interne che riescono ad attrarre numeri poco significativi: circa il 5 per cento degli arrivi regionali e poco più del 3,5 per cento delle presenze (tra italiani e stranieri). Aree interne che riguardano il nostro progetto ed i Comuni coinvolti e che attraggono turismo solo nel periodo estivo (grazie ai paesaggi ,

al clima ed al mare).

Il “quadro” dell’accoglienza , come ben noto, comprende tutto quanto concorre a mettere a proprio agio il turista , a fargli vivere più compiutamente l’esperienza di soggiorno, a fargli venire voglia di tornare a renderlo “ambasciatore” presso amici e conoscenti dei pregi e dei valori di una località.

Per le aree turistiche, dove i “beni” presenti (archeologici, storici, paesaggistici) sono conosciuti e valorizzati, a incidere sul livello dell’accoglienza sono la qualità degli alberghi e l’innovazione dell’hôtellerie, le strade, la congestione del traffico, gli aeroporti, i servizi di trasporto pubblico, la sicurezza, etc. . Per le zone interne o, comunque, località di bassa valenza turistica, considerato anche un flusso turistico limitato sia in termini numerici che di provenienza (in media, non oltre il 20% proviene da fuori del territorio regionale), occorre organizzarsi e sfruttare le occasioni che si presentano per far conoscere il territorio , sperando ,attraverso un “passa parola” in uno sviluppo del territorio. Al riguardo, le manifestazioni, le ricorrenze, gli eventi, unitamente alla presenza di beni visitabili e *visitati*, costituiscono un volano per la valorizzazione turistico - culturale del territorio. Pertanto, non più eventi legati a se stessi (come si faceva osservare nei righe di sopra) , ma “costruire” attorno ad essi iniziative che promuovano e valorizzino la località, quali , in particolare : rassegna di prodotti tipici (dall’artigianato, all’enogastronomia), visite guidate sul territorio.

Queste iniziative comportano un impegno notevole ; impegno, tuttavia, compensato da un accrescimento socio-culturale e soprattutto economico per la popolazione e ,in particolare, a vantaggio dei giovani.

Situazione di Partenza

Il settore culturale negli ultimi venti anni ha visto una costante crescita della domanda e della fruizione da parte di residenti e turisti e, anche nei primi anni in cui si è manifestata la crisi economica internazionale, ha resistito meglio di altri ai contraccolpi della recessione. Dal 2001 al 2011, ad esempio, la spesa in cultura degli italiani è aumentata del 26,3%, e nello stesso periodo erano in crescita anche tutti i consumi culturali, teatro +17%, musica classica +11%, musei e mostre +6,1%. Ma, a partire dal 2012, sono comparsi segnali negativi: le famiglie in difficoltà hanno contratto i loro consumi, anche quelli culturali, ed è diminuita la partecipazione ad intrattenimenti legati alla cultura.

Ciò nonostante, la domanda di cultura, è sempre in aumento (anche se in percentuale inferiore rispetto agli anni addietro) . Al 2014, dato fornito dall’UNIONCAMERE, il suo contributo economico è risultato pari al 2,3% del PIL. Ciò lo si deve al fatto che il nostro paese possiede il patrimonio artistico e culturale più importante del mondo, sia in termini di quantità (siamo il paese con la maggior distribuzione di musei sul territorio) che di qualità.

Globalizzazione e crisi economica stanno orientando il turista; se negli anni addietro si prediligeva la vacanza “estiva” lunga (30giorni) , oggi si viaggia per qualsiasi destinazione, in ogni periodo dell’anno e le mete più richieste sono quelle “culturali” . Stanno assumendo sempre più un ruolo determinante nella scelta del viaggio i servizi di ospitalità di tipo primario (*ricettività alberghiera ed extralberghiera*), i servizi complementari (*compagnie aeree, ferroviarie,...*) e, non meno importanti, i servizi di tipo accessorio (*musei, parchi, ristorazione, spettacoli, manifestazioni ed eventi,...*) .

Alla luce di questi cambiamenti l’area progettuale con le sue risorse culturali (castelli, torri, borghi, edifici fortificati ,risorse paesaggistiche, folclore, tradizioni religiose e pagane, gastronomia di qualità,...) , sopra menzionati come “servizi di tipo accessorio”, rappresenta un territorio ad alta attrattività su cui occorre investire per farlo diventare un polo turistico d’eccellenza del sud Italia.

Attraverso questo progetto, grazie alla presenza dei giovani volontari del servizio civile, supportati dalla loro guida (l'OLP), e grazie alla collaborazione di una rete a sostegno qualificata (Partner), nonché di associazioni onlus presenti su ogni territorio comunale (adeguatamente sensibilizzate e coinvolte), si mira a valorizzare quell'immenso patrimonio culturale e, contestualmente, riscoprire e promuovere adeguatamente quelle tradizioni, usanze e costumi che stano perdendo la loro identità.

Al riguardo, in quest'ultimo decennio, a prescindere dalle iniziative delle Pro Loco, l'area progettuale ha visto non molte iniziative ; tra queste , comunque, riportiamo le più significative:

L'UNIMED (Unione delle Università del Mediterraneo) - ha attuato un progetto (anno 2006-2008), coinvolgendo Partner internazionali, dal titolo "Identity is future: Mediterranean Intangible space: Medins" attraverso il quale è stato realizzato un sistema di classificazione del patrimonio culturale intangibile sulla base di una metodologia condivisa fra i partner, prendendo in considerazione la politica culturale dell'Unesco e il suo ben delineato orientamento in questo settore, ed il REI (vale a dire il Registro di Eredità Culturale ed Intangibile della Sicilia). E' stato realizzato un prototipo di servizio web in grado di mostrare le risorse esistenti nei diversi data-base dei partner, aperto anche a contributi pubblici ma non certo a privati. Al di là che tale servizio non sia accessibile ai privati, le informazioni in esso contenute riguardano quei "beni" di notevole interesse storico-artistico-architettonico, patrimoni culturale che non rientra , o ben poco, in quello esistente nel territorio dei nostri comuni.

Il C.R.I.C.D. (Centro Regionale del Catalogo) –sede di Palermo - è forse uno dei pochi in Sicilia che offre , 365 giorni all'anno, servizi, sia ad Enti pubblici che a privati, in materia di studi, ricerca e catalogazione del patrimonio culturale siciliano , sia materiale che immateriale. Il Centro gestisce, tra l'altro, il Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza), cura i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione e svolge, altresì attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

E.A.P. (Ente Addestramento Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta , Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:

- attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall'andamento del settore.

Obiettivi, questi, che hanno una attinenza relativa con quelli individuati dal nostro progetto.

Gruppo Interforce Jonica (GIJ) di Latojanni (Me) in sinergia con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Messina organizza sovente stage, incontri culturali ed ultimamente , il 28 aprile 2012, ha presentato il corso "Beni Culturali e calamità: il ruolo del Volontariato" che si terrà presso la sua sede .Con l'occasione la dott.ssa Paola Maria D'Arrigo, restauratrice, ha curato la presentazione del corso con particolare riferimento alle finalità che si intendono raggiungere "I beni culturali come patrimonio da salvare e tutelare".

Associazione di Volontariato Sociale e di Promozione dei Beni Culturali Domus Artis - costituita nel 2005, ha l'intento di promuovere lo sviluppo della cultura, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico,

bibliografico e ogni altra cosa individuata dalle leggi europee, nazionali e regionali. Per tali fini collabora con Istituzioni pubbliche e private nell'ideazione e organizzazione di mostre ed eventi culturali.

Associazione Culturale "Il Clandestino" – Modica – associazione che opera prevalentemente in attività promozionale, lo scorso anno ha proposto il progetto "Storia, cultura, folclore - Promozione del territorio" uno studio e ricerca, con pubblicazione sul portale, di tutto ciò che può interessare il folclore locale, i riti religiosi, le rassegne e le rievocazioni storiche della Sicilia.

Associazione Culturale Turistico "Simbiosi" di Gratteri (Pa)- organizza dal 2011 un "Festival della Cultura", a cui aderiscono le proloco di tutto il territorio regionale. Un evento che vuole essere un messaggio di identità culturale per la valorizzazione e diffusione dell'identità culturale del territorio;

DESTINATARI E BENEFICIARI

Dalla lettura del territorio appena illustrato su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del territorio di appartenenza, *destinatario* dell'intervento progettuale, un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali e in particolare sulla storia, leggende e tradizioni legate ai Castelli, di cui il territorio rischia di perder memoria..

In particolare il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni e studenti delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

Beneficiari

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, etc) e da tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile. Infine sarà tutta la comunità territoriale a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare).

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo Generale

Nati per scopi di difesa e di potere, oggi i Castelli possono rappresentare luogo di attrazione per i numerosi turisti che visitano la Sicilia e per tantissimi amanti dell'arte.

Considerato che il turista di oggi (come accennato anche al box6) , sia esso locale e non, tende sempre più alla scoperta di luoghi alternativi , occorre "investire" in questi "beni".

In sintonia con quanto sopra, l'obiettivo Generale del progetto "Storia e leggende dei Castelli di Sicilia" mira al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali presenti (Castelli, torri, edifici fortificati,...) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Il progetto mira a promuovere e valorizzare le risorse turistiche locali, offrendo, altresì, un'adeguata risposta alle richieste di materiale informativo locale e prima accoglienza turistica; mira ad innalzare la conoscenza dei beni presenti sul territorio ; ad aumentare il livello, sia numerico sia qualitativo, dei servizi messi a disposizione dei visitatori nelle forme della conoscenza e dell'assistenza, anche attraverso il potenziamento delle attività informative; a migliorare le azioni di marketing e di promozione del territorio.

Obiettivi Specifici

Sulla scorta delle criticità individuate al box6 , e tenendo conto del ruolo e possibilità di *gestione* da parte delle Pro Loco, l'attuazione del progetto permetterà di perseguire alcuni obiettivi specifici, così riassumibili :

- a) Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita delle strutture e delle risorse principali al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità;
- b) Creare dei laboratori didattici per i giovani, all'interno del loro plesso scolastico, mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza;
- c) Agire sul fronte telematico della comunicazione e della promozione , creando una sorta di rassegna stampa informatizzata dedicata agli eventi turistico-culturali;

Questi risultati potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio , al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto

dei volontari servizio civile.

Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, **Comitato Regionale Unpli Sicilia**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

OBIETTIVO A)

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Storia e leggende dei Castelli della Sicilia	Notizie poco attendibili	Consultazione di Biblioteche, archivi comunali e di parrocchie ed interviste ad anziani al fine di acquisire informazioni più approfondite.
Ricognizione dei Castelli e residence d'epoca	Informazioni, per ora solo attraverso Internet ed alcuni archivi privati	Presa atto, sul posto, dei Castelli, torri, fortezze, ville ed edifici storici. Eventuali visite, laddove possibile, con foto e filmati.
Guida sui Castelli	Documentazione frammentaria	Una guida in DVD sui Castelli, residence d'epoca completa (dalla storia alle leggende; dall'architettura, alla vita quotidiana....) corredata di foto e con informazioni sugli eventuali orari di visita.
Itinerari culturali	Poco o niente	Creazione di un "pacchetto" culturale attraverso il quale è possibile visitare un Castello, conoscere il territorio, visitare eventuali cantine, botteghe artigianali e gustare la cucina tipica del luogo.
Costituzione di una Rete locale nell'organizzazione di un Evento	Nessun precedente	Coinvolgimento di Associazioni, produttori, strutture pubbliche e private, cittadinanza in un evento culturale che dovrà essere di forte richiamo turistico. In occasione di questo evento, visite guidate, mostre, folclore, esposizione di prodotti tipici, artigianato locale e degustazione della cucina tipica siciliana.

OBIETTIVO B)

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Laboratori didattici	Nessun precedente	Coinvolgimento dei giovani attraverso le scuole (classi V elementare e medie) mirato ad inculcare nei giovani il senso dell'appartenenza ,a far conoscere il patrimonio culturale del proprio territorio grazie all'apporto di formatori esterni e con il supporto del DVD realizzato dai ragazzi del servizio civile.
Visite guidate	Nessun precedente	Far conoscere ai giovani il patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio e della provincia di appartenenza direttamente nella località di ubicazione della struttura. Nota – in comune, questi due indicatori mirano, come risultato atteso, ad un <i>aumento delle scolaresche</i> che si avvicinano ai beni tangibili del territorio.

OBIETTIVO C)

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Promozione e comunicazione	Insufficiente	Rafforzamento della promozione turistico-culturale , aumento di inserzioni e comunicazione inerenti i singoli territori sui mass media locali , provinciale , regionali e nazionali

Vincoli

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale ;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Risultati attesi

In relazione agli obiettivi sopra elencati, si confida di raggiungere i seguenti risultati :

-  ampliamento dell'offerta informativa sui territori singoli e sull'intera area progettuale ;
-  ampliamento dell'offerta didattica indirizzata alle scuole di ogni ordine e grado e al mondo degli adulti;
-  intensificazione dell'attività di comunicazione e promozione attraverso i mass media (stampa, tv, radio, internet) mediante l'aumento dei comunicati stampa e di newsletter per a promozione della attività di "animazione" del territorio;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto in questione vuole cercare di uniformare l'intervento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici locali, con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area) , grazie agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etno-antropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano i tre obiettivi individuati al box 7 :

- a) *Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita delle strutture e delle risorse principali al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità;*
- b) *Creare dei laboratori didattici per i giovani mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza;*
- c) *Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio;*

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

I primi trenta giorni dall'avvio del servizio civile saranno dedicati all'inserimento del volontario presso la sede assegnata. Come primo atto, il Volontario controfirmerà per accettazione (unitamente all'Olp) il Contratto con l'indicazione in calce della data effettiva di presa servizio. Prenderà atto del Contratto di Assicurazione stipulato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in suo favore.

Riceverà dall'Olp copia del Progetto approvato, la modulistica per la comunicazione del domicilio fiscale e per la comunicazione del Conto Corrente Bancario. Gli sarà consegnata copia del DPCM avente per oggetto "Disciplina dei Rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile"; tale documento lo si leggerà attentamente insieme all'Olp ed al Presidente della Pro Loco. Per ciascun volontario l'Olp predisporrà una Cartella Personale, posta in visione del Volontario stesso, contenente atti vari di gestione amministrativa. Volontario ed Olp concorderanno l'orario di lavoro.

Contestualmente all'aspetto amministrativo, il Volontario conoscerà le pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno dell'Associazione. Prenderà confidenza con le strutture della sede, in particolare il Computer, attraverso il quale avrà modo di verificare le iniziative, dati e informazioni che sono state inserite dai precedenti volontari e che possono essere di utilità per l'attuazione del progetto in corso. Durante questo mese inizia per il volontario la formazione specifica e, in particolare, quella relativa ai rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

A partire dal secondo mese si entrerà nel vivo della progettazione così come riportato nelle tabelle che seguono, sulla scorta degli Obiettivi individuati:

a)Potenziare la tutela, la valorizzazione e la promozione dei territori interessati dal progetto in un'ottica nuova, integrata, attraverso la creazione di percorsi di conoscenza e di visita delle strutture e delle risorse principali al fine della creazione di un "pacchetto" unico capace di presentare e far apprezzare il territorio nella sua globalità

Fase	Attività	Periodo	Partner
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale. Lettura e studio del progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto ed agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto e, informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede, sullo stato strutturale.	2° mese	
2	Approfondimenti sulle risorse culturali del territorio e, in particolare, per quanto attiene i Castelli e le dimore	3° mese	Ufficio Regionale per il territorio, CRESM (Centro

	d'epoca, assunzione di informazioni sulla storia ed eventuali leggende, misteri e magiche curiosità che li hanno resi noti (o li potrebbero rendere noti) . Ricerca, attraverso biblioteche, archivi comunali, di Parrocchie e privati , ed eventuali informazioni assunte dalle persone anziane		<i>Ricerche Economiche e Sociali del Meridione), Centro Studi Terre dei Nelson, Gruppo Archeologico Xaipe,</i>
3	Contatti telefonici, laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici. Visita a queste strutture culturali d'epoca con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà ed il contesto in cui sono collegate ; verificarne lo stato di conservazione, la fruibilità, approfondire su eventuali misteri, leggende che circolavano e circolano tutt'ora. Verifica sull'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione riprese video e foto.	4° mese	
4	Ricognizione in sede del "materiale" recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni. Approfondimento in sede sulla storia dei Castelli, architettura, vita quotidiana, miti e leggende. Prima ricognizione dei percorsi già costruiti e consolidati.	5° mese	<i>Associazione "SiciliAntica" Associazione "The Lions Club Associazione Val di Noto 4x4 Avventura</i>
5	Realizzazione di un DVD sul patrimonio territoriale censito ed i molteplici aspetti annessi. Questa attività sarà coordinata dai Comitati Unpli provinciale e Regionale.	6° mese	
6	Ricognizione e presa consapevolezza degli itinerari esistenti ed ipotesi di sviluppo degli stessi, inserendo nuovi territori che in alternativa al bene culturale, danno la possibilità al visitatore di apprezzare la produzione tipica (artigianato) e la gastronomia locale.	7° mese	
7	Presa di consapevolezza del calendario delle manifestazioni e dei partner coinvolti . Per quelle iniziative più rilevanti (rievocazioni storiche, il carnevale, riti pasquali, eventi natalizi,...), verranno proposte visite e percorsi culturali sul territorio, nonché esposizione e vendita del prodotto artigianale tipico e della enogastronomia locale.	7° mese	<i>Comuni del progetto – uffici del settore Cultura</i>
8	Nel corso dell'anno, sarà individuata una manifestazione ad hoc sulla quale la Pro Loco interverrà fattivamente, grazie all'apporto dei Partner con l'organizzazione di visite guidate e produzione locale. Con l'occasione saranno coinvolti in "Rete" associazioni, produttori, strutture pubbliche e private, cittadinanza ; una "Rete", in cui tutti collaborano per la crescita socio-economica del territorio.	<i>da stabilire</i>	<i>Associazioni, produttori, Agenzie turistiche</i>

b) Creare dei laboratori didattici per i giovani mirati a far conoscere il patrimonio culturale (in particolare i Castelli) a partire dalla storia ed eventuali leggende che lo caratterizza

Fase	Attività	Periodo	Partner
9	Contatti con i Dirigenti Scolastici del territorio comunale e limitrofo al fine di sondare e concordare, all'interno del plesso scolastico, una serie di incontri con gli alunni (preferibilmente scuola primaria V classe e scuola secondaria di primo grado).	8° mese primi 15 gg.	Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado.
10	<p>Laboratori didattici all'interno della scuola con max 20-25 ragazzi alla volta (se ne prevedono n. 3 in 45 giorni – n. 2 settimane per corso per complessive 8 ore). I giovani conosceranno il patrimonio culturale del proprio territorio (ed eventualmente della provincia). Una prima fase 5 ore prevede una panoramica “culturale” sul territorio e approfondimenti sui Castelli e residenze d'epoca a partire dall'epoca della costruzione : la storia (origini del Castello ed il suo sviluppo nel corso degli anni) e periodo storico) . Con il supporto del video realizzato dai volontari del servizio civile (vedi fase 4) , verranno illustrati i vari aspetti di un Castello :</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'architettura (<i>facciata, mura perimetrali, torri difensive, eventuale ponte levatoio, spazi all'aperto,..</i>); - La vita quotidiana (<i>l'ambiente nella sala banchetto, vettovaglie, la cucina tipica, usi e costumi, personaggi, abbigliamento arredamento, strumenti musicali,..</i>) ; - Miti e leggende (<i>misteri, fantasmi, tradizioni popolari,..</i>). <p>La seconda fase (1 ore) sarà dedicata a far conoscere, approfondire le tradizioni del proprio paese (feste pagane e religiose, sagre, rievocazioni storiche,..) e la produzione tipica (artigianato ed enogastronomia) .</p> <p>A conclusione (l'ultima ora sulle n.8 programmate) ai giovani verrà posto un questionari al fine di verificare il grado di conoscenza acquisito ed il loro interesse nel collaborare, eventualmente , alle iniziative della Pro Loco nel settore cultura.</p>	8° e 9° mese	Istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado.
11	Organizzazione di visite guidate sul territorio comunale (ed eventualmente provinciale) alle risorse culturali e paesaggistiche presenti e visitabili. Max 20-25 giovani per “appuntamento”.	10° mese	Associazioni del territorio

c)Rafforzare e implementare la comunicazione e promozione del territorio

Fase	Attività	Periodo	Partner
12	Al fine di assicurare un funzionamento costante ed adeguato dei <i>punti informativi</i> esistenti nel territorio locale e provinciale i volontari, attraverso una programmazione coordinata dai Comitati provinciali Unpli e Comitato regionale, si recheranno presso queste postazioni “da spettatore” per verificare orari di apertura, materiale promozionale disponibile, frequentazione e qualità dell’informazione.	8° <i>mese</i>	
13	Recupero di materiale promozionale “dépliant-locandine” presso produttori (cantine, aziende agricole), imprenditori del settore turistico (albergatori, ristoranti,..) , uffici turistici (Comune ed eventuali agenzie turistiche).	9° <i>mese</i>	
14	Capillarizzazione, rafforzamento della promozione del territorio , attraverso la distribuzione del materiale recuperato (vedi fase 12) o prodotto dalla Pro Loco (vedi fase 4) ai punti informativi . Inserimento di questo “materiale” (esterno ed interno alla Pro Loco) nel Sito istituzionale dell’Associazione, dei Comitati Unpli.	10° e 11° <i>mese</i>	<i>Associazioni Partner- Agenzia di viaggi 100% viaggi, Artemia viaggi e Tour Operator, Agenzia viaggi Scarlet World, Agenzia viaggi Kaltour,</i>
15	Contatti con i mass media (stampa, tv. Radio, internet) presenti sul territorio comunale e provinciale al fine di trasmettere comunicati stampa e newsletter per la pubblicizzazione delle iniziative e finalità del progetto.	3° - 7° 11° <i>mese</i>	<i>il Fatto Nisseno, emittente Euromedia TV, testata giornalistica Kairos</i>
16	Invio telematico ai mass media di cui sopra del “materiale” promozionale di cui alla fase 13 affinché lo pubblicizzi attraverso i propri canali informatici.	11° <i>mese</i>	<i>il Fatto Nisseno, emittente Euromedia TV, testata giornalistica Kairos</i>

NOTA – in riferimento alle attività di cui sopra si precisa che alcune iniziative (per stessi obiettivi ed obiettivi diversi) si svolgono in contemporanea.

Sulla scorta delle fasi, attività e periodo di attuazione, , si riporta il diagramma di Gannt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l’Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l’inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l’OLP, il “maestro” che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio e, in particolare,

verrà informato sui rischi per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-16)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

La *fase 17* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

- Le fasi 18- 20 sono riferite rispettivamente alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese) ed al monitoraggio delle attività formative

- Le fasi 19-21 sono, invece, riferite alla Formazione Specifica dei volontari (dal primo mese al novantesimo giorno) ed al suo monitoraggio (così come previsto dal progetto) .

L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.

-La fase 22 è relativa al Monitoraggio sulle attività: al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del Monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

-La fase 23 riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti; al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo , ovviamente in orari e momenti diversi.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	ACCOGLIENZA - Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
1	Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.												
2	Approfondimenti sulle risorse culturali del territorio e, in particolare, per quanto attiene i Castelli e le dimore d'epoca, assunzione di informazioni sulla storia ed eventuali leggende, misteri e magiche curiosità.												
3	Visita a queste strutture culturali d'epoca per verificarne lo stato di conservazione, la fruibilità, approfondire su eventuali misteri, leggende che circolavano e circolano tutt'ora.												
4	Ricognizione in sede del "materiale" recuperato e delle informazioni assunte in occasione della visita a questi beni. Approfondimento in sede sulla storia dei Castelli, architettura, vita quotidiana, miti e leggende.												
5	Realizzazione di un DVD sul patrimonio territoriale censito ed i molteplici aspetti annessi. Attività coordinata dai Comitati Unpli provinciale e Regionale.												
6	Ricognizione e presa consapevolezza degli itinerari esistenti ed ipotesi di sviluppo degli stessi, inserendo nuovi territori con possibilità di apprezzare la produzione tipica (artigianato) e la gastronomia locale.												
7	Presa di consapevolezza del calendario delle manifestazioni e dei partner coinvolti con proposte di visite e percorsi culturali sul territorio e valorizzazione dell'artigianato ed enogastronomia locale.												
8	Manifestazione ad hoc con l'apporto dei Partner e organizzazione di visite guidate Con l'occasione saranno coinvolti in "Rete" associazioni, produttori, strutture pubbliche e private, cittadinanza.	D	A		S	T	A	B	I	L	I	R	E
9	Contatti con i Dirigenti Scolastici del territorio comunale e limitrofo al fine di sondare e concordare, all'interno del plesso scolastico, una serie di incontri con gli alunni.												
10	Laboratori didattici all'interno della scuola con max 20-25 ragazzi alla volta (se ne prevedono n. 3 in 45 giorni – n. 2 settimane per corso per complessive 8 ore).												
11	Organizzazione di visite guidate sul territorio comunale (ed eventualmente provinciale) alle risorse culturali e paesaggistiche presenti e visitabili. Max 20-25 giovani per "appuntamento".												
12	Visita dei volontari presso i punti informativi per verificare orari di apertura, materiale promozionale disponibile, frequentazione e qualità dell'informazione.												
13	Recupero di materiale promozionale "dépliant- locandine" presso produttori, imprenditori del settore turistico, uffici turistici (Comune ed eventuali agenzie turistiche)												
14	Capillarizzazione, rafforzamento della promozione del territorio , attraverso la distribuzione del materiale recuperato (vedi fase 12) o prodotto dalla Pro Loco (vedi fase 4) ai punti informativi .												
15	Contatti con i mass media (stampa, tv. Radio, internet) presenti sul territorio comunale e provinciale al fine di trasmettere comunicati stampa e newsletter per la pubblicizzazione delle iniziative e finalità del progetto.												
16	Invio telematico ai mass media di cui sopra del "materiale" promozionale di cui alla fase 13 affinché lo pubblicizzi attraverso i propri canali informatici.												

17	PROMOZIONE S.C.N. - L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. <i>Importante è il ruolo del "Premio Paese Mio" allegato, ma anche di Partner della Comunicazione.</i>														
18	FORMAZIONE GENERALE – somministrata in tre momenti : Lezioni Frontali , Dinamiche di gruppo e Formazione a distanza (vedi box 32 e 33)														
19	FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI : per favorire il loro inserimento nell'Associazione e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per partecipare attivamente a tutte le azioni progettuali.														
20	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE GENERALE – In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)														
21	MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE SPECIFICA - In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile e docenti della Formazione Generale , attraverso dei questionari verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)														
22	MONITORAGGIO – REPORT DI TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE- Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa.														
23	VALUTAZIONE FINALE DEL PROGETTO E VERIFICA RISULTATI - I ragazzi avranno la possibilità di far conoscere i risultati del proprio lavoro. Con il monitoraggio si completa l'obbligo previsto dall'accreditamento e il report finale completerà le iniziative con relazioni e/o pubblicazioni che saranno distribuite a cura dell'Unpli														

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali, grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani** ", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro : l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi , per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- **Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali ;**
- **Effettuano le attività di cui al box 8.1;**
- **Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario;**

Programma particolareggiato

<p>Presentazione Ente</p>	<p>Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L'O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità</p>

	<p>Montana, Camera di Commercio, Scuole), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Durante l'anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i>, nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p> <p>In particolare, sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.</p>
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.</p>

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%

2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nell'arco del terzo mese si documenteranno sul patrimonio materiale ed immateriale presente nel territorio comunale; approfondiranno le conoscenze sui Castelli e dimore storiche cercando di scoprire eventuali leggende, misteri e magiche curiosità legate a questi beni. Visiteranno queste strutture (4° mese) con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà ed il contesto in cui sono collegate . Con l'occasione riprenderanno e fotograferanno gli aspetti più significativi. Nei mesi che seguono, presso la sede della Pro Loco, faranno una attenta ricognizione del "materiale" recuperato e, con la collaborazione di Partner ed associazioni culturali presenti sul territorio comunale, realizzeranno un DVD , Insieme all'Olp ed al Presidente dell'Associazione, verificheranno tutte le iniziative che si svolgono, nel corso dell'anno, nell'area comunale; individueranno quelle di maggior valenza turistico-culturale, al fine di avanzare proposte di integrazione con visite guidate ed esposizione-vendita della produzione locale (artigianale ed enogastronomica). All'ottavo mese, avranno il ruolo di segreteria e di raccordo con gli Istituti scolastici. Contatteranno i Dirigenti scolastici per concordare un percorso laboratoriale con gli alunni. Tra l'ottavo e il nono mese, durante gli incontri con i giovani della scuola primaria (V elementare) e secondaria di primo grado (mirati ad inculcare il patrimonio storico, le tradizioni popolari, riti, leggende ,...), i volontari avranno il ruolo di contattare i formatori, provvedere al materiale didattico, organizzare le video-riprese, stampare eventuali manifesti, dépliant, relazionale sull'attività laboratoriale giorno per giorno ed al termine di questi appuntamenti. Sarà cura dei volontari organizzare, per i ragazzi delle scuole coinvolte, le visite guidate (10° mese) ai Cestelli, dimore storiche,..... Provvederanno a concordare , con i titolari, gestori di queste strutture, giorno ed orario di visita; provvederanno al noleggio di pullman ed a tutto ciò che necessita per la buona riuscita dell'iniziativa. Nel corso dell'ottavo mese, in contemporanea alle iniziative sopra citate, i volontari cercheranno di capire (anche recandosi sul luogo) la "consistenza" dei <i>punti informativi</i> locali e provinciali al fine di individuare eventuali carenze (soprattutto di "materiale" promozionale). Si recheranno presso i produttori della zona , ristoratori, albergatori , per raccogliere locandine e quant'altro di "promozionale" possano mettere a disposizione al fine di distribuirlo, secondo un piano concordato con l'Olp, a questi <i>punti informativi</i> ed altre postazioni in cui potrebbe far capo il turista. Con il supporto dei formatori ed esperti forniti dai partner della comunicazione, (<i>il Fatto Nisseno, emittente EuromediaTV, testata giornalistica Kairos</i>), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei</p>	67,5%

	cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.	
5	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l’8,5%.</p>	8,5%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell’O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l’assistenza dell’OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all’utilizzo di una apposita scheda, detta “Scheda di Monitoraggio”, appositamente predisposta dall’Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all’Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell’esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l’esperienza e il senso di appartenenza maturato nell’anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del

nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell’ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
 - alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
 - a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
 - ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO ADRANO	ADRANO (CT)	Via Roma,56	29775	1	LONGO CHIARA	20/09/53	LNGCHR53 P60A056L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
2	PRO LOCO BRONTE	BRONTE (CT)	Via Corso Umberto, 320	98128	2	LONGHITANO BIAGIO	14/01/81	LNGBGI81 A14C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
3	PRO LOCO GIARRE	GIARRE (CT)	P.zza Monsignor Alessi, 8	23983	1	ZAPPALA' SALVATORE	15/03/71	ZPPSVT71 C15E017S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
4	PRO LOCO MALETTO	MALETTO (CT)	Via Umberto, 76	670	1	MINEO ANTONINO	16/04/80	MNINNN80 D16A056D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
5	PRO LOCO PEDARA	PEDARA (CT)	C.so Ara di Giove, 235	671	1	RAGUSA CARLA MARIA GRAZIA	03/08/80	RGSCLM80 M43C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
6	PRO LOCO PIEDIMONTE ETNEO	PIEDIMONTE ETNEO (CT)	Via Mazzini	98210	1	BARBAGALLO VINCENZO	29/01/64	BRBVCN64 A29G597O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
7	PRO LOCO RAGALNA	RAGALNA (CT)	Via Luigi Capuana, 10/12	672	1	MOSCHETTO ANTONIO SALVATORE	27/06/87	MSCNNS87 H27G371S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
8	PRO LOCO RAMACCA	RAMACCA (CT)	Via Luigi Capuana, 7	39865	2	MUNI NINFA MARIA AGOSTINA	14/08/70	MNUNFM70 M54H168K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
9	PRO LOCO SAMMICHELESE	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	Via dei Greci,35	14151	1	RESTIVO DANIELA	13/07/78	RSTDNL78 L53C342D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
10	PRO LOCO SANTA VENERINA	SANTA VENERINA (CT)	Via Trieste, 20/A (casa del vendemmiatore)	218	2	SPINELLA ROSALIA	04/02/88	SPNRSL88 B44C351L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
11	PRO LOCO FURCI	FURCI SICULO (ME)	Via IV Novembre 205	19487	2	SPADARO MANUELE	23/09/86	SPDMNL86 P23F158N	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79 L69F158V
12	PRO LOCO GIOVANNELLO DA ITALA	GIOVANNELLO DA ITALA (ME)	Via Roma ,124	115917	1	CRISAFULLI DOMENICO	01/07/77	CRSDNC77 L01F158M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79 L69F158V
13	PRO LOCO NOVARA DI SICILIA	NOVARA DI SICILIA (ME)	Via Duomo, 18-20	115919	1	RACCUIA WALTER	15/10/58	RCCWTR58 R15F951M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79 L69F158V

14	PRO LOCO ARAGONA	ARAGONA (AG)	Via duca c/o Centro Sociale	13995	1	GIACCO ALESSANDRA MARIA LUISA	29/04/67	GCCLSN67 D69A0890	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
15	PRO LOCO CALAMONACI	CALAMONACI (AG)	Via Garibaldi,48	98133	1	MONTALBANO VINCENZO	25/11/63	MNTVCN63S 25B377F	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
16	PRO LOCO HERBESSUS GROTTA	GROTTA (AG)	Via Matteotti, 33	73290	1	VITELLO FILIPPO	22/04/57	VTLFPP57 D22E209Q	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
17	PRO LOCO RUTILIO SCIROTTA	MONTEVAGO (AG)	Piazza della Repubblica	39852	1	DI GIOVANNA IGNAZIO	13/02/64	DGVGNZ54B 13I224T	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
18	PRO LOCO REALMONTE	REALMONTE (AG)	Via Portella delle ginestre, 12	23977	1	MONTANTE ANNA	06/02/65	MNTNNA65 B46H205M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
19	PRO LOCO GATTOPARDO	SANTA MARGHERITA DI BELICE (AG)	Via San Francesco	14148	1	MONTALBANO CATERINA	27/07/56	MNTCRN56 L67I224I	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
20	PRO LOCO SANTO STEFANO QUISQUINA	SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)	Via Libero Attardi,54	12942	1	ADAMO GIUSEPPE	10/02/68	DMAGPP68 B10H778P	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
21	PRO LOCO GIBELLINA	GIBELLINA (TP)	Via Empedocle, 5/A	115881	1	BENFANTI MARIA MARIKA	30/09/88	BNFMMR88 P70H700G			
22	PRO LOCO PARTANNA	PARTANNA (TP)	Via V. Emanuele,222	73299	1	STALLONE ROSAMARIA	29/06/86	STLRMR86 H69F061M			
23	PRO LOCO MILENA	MILENA (CL)	P.zza Karol Wojtyla sn	14149	1	RAIMONDI ONOFRIO	14/09/54	RMNFR54 P14E618W	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
24	PRO LOCO NICOSIA	NICOSIA (EN)	Via Senatore Romano	73294	1	CHARLIE LA MOTTA	10/12/77	LMTCRL77 T10F892Z			
25	PRO LOCO ALIMENA	ALIMENA (PA)	Via R. Margherita	38802	1	CIAPPA IRENE	30/07/73	CPPRNI73 L70A202G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNGL78 E66G273A
26	PRO LOCO BELMONTE MEZZAGNO	BELMONTE MEZZAGNO (PA)	Via G. Falcone,54	73279	1	DRAGOTTO GIOVANNI	02/10/56	DRGGNN56R 02A764M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNGL78 E66G273A
27	PRO LOCO CACCAMO	CACCAMO (PA)	Piazza Duomo s.n.c.	98130	1	PANZECA GIOVANNI	03/04/50	PNZGNN50 D03B315X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNGL78 E66G273A
28	PRO LOCO CALTAVUTURO	CALTAVUTURO (PA)	Via V. Emanuele,55	98209	1	CASTELLANA CALOGERO	29/09/78	CSTCGR78 P29G511M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNGL78 E66G273A
29	PRO LOCO CAMPOREALE	CAMPOREALE (PA)	Via Lorenzo Caruso,11	1032	1	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88 A19G273G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNGL78 E66G273A
30	PRO LOCO CAPACI	CAPACI (PA)	Via XI Febbraio, 2	112760	1	VINCENZO ALVARES	21/03/60	LVRVCN60 C21G273P	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNGL78 E66G273A

31	PRO LOCO CINISI	CINISI (PA)	Piazza V.E. Orlando,6	880	1	MANIACI CLAUDIA	27/04/79	MNCCLD93 M50G273O	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
32	PRO LOCO LERCARA FRIDDI	LERCARA FRIDDI (PA)	C/o Giulio Sartorio,58	675	1	SALEMI VINCENZO	23/12/59	SLMVCN59 T23L837T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
33	PRO LOCO PARTINICO	CESARO' PARTINICO (PA)	Piazza Umberto I	676	1	BOMMARITO VINCENZO	09/02/51	BMMVCN51 B09G348K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
34	PRO LOCO ROCCAPALUMBA	ROCCAPALUMBA (PA)	Via S. Avellone, 5	39868	1	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	11/07/58	BGHHJT58 L11Z224H	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
35	PRO LOCO TERRASINI	TERRASINI (PA)	Piazza Duomo, 39	115927	1	TRUPIANO GIUSEPPE	23/08/73	TRPGPP73 M23B780C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
36	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Bara Cava,3	39811	5	GRASSO DANIELA	25/07/79	GRSDNL79 L69C351L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
37	COMITATO UNPLI AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE (AG)	Via Marconi, 1	39895	1	SAVETTERI PAOLO	11/06/49	SVTPLA49 H11F299M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80 R58A089G
38	COMITATO UNPLI CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	Via Largo Badia	39896	1	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87 P44F830T	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
39	COMITATO UNPLI MESSINA	GAGGI (ME)	Via Messina, 6	115932	2	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/52	PSCLNR52 M56H224U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79 L69F158V
40	COMITATO UNPLI TRAPANI	VITA (TP)	Viale Europa, s.n.	115934	1	SCAVUZZO MARIA	26/09/67	SCVMRA67 P66M081H			
41	COMITATO UNPLI PALERMO	CAPACI (PA)	Via XI Febbraio,2	115933	1	COSTANTINO SANTINA	23/11/66	CSTSTN66 S63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado *.(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono *“quotidiano il Fatto Nisseno, emittente EuromediaTV, testata giornalistica Kairos”*

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale ***“PAESE MIO”*** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la

realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G) Articoli e speciali su	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6

“Arcobaleno” (house organ Unpli)				
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI **Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI **Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI (Pro Loco, Comitati, etc....) hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e

missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€2.000	€1.000	€3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 50	€3.000	€150.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

b) **Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)**

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore

- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Messina, Trapani, Palermo):

Per ogni sede provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- Biblioteca dell'Università di Catania;
 - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
 - - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Catania) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Catania)
- I partner, in particolare *i Comuni sede di Progetto e gli Istituti : Istituzione didattica "Giuseppe Melodia di Noto, Istituto F. D'Aguiro Salemi – D. Alighieri Partanne, Istituto Ven. Ignazio Capizzi di Bronte, Istituto Sante Giuffrida di Adrano, Istituto Barbera di Caccamo* , metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto

- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

<p>L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:</p>

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI AGRIGENTO,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI CALTANISSETTA,
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI MESSINA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI PALERMO
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI TRAPANI

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense).

Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di

ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze

della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione*

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli. Per quanto riguarda il contesto della Sicilia, si è pensato di creare un progetto regionale da realizzarsi nelle sedi di:

Comitati *Unpli Sicilia, Unpli Agrigento, Unpli Caltanissetta, Unpli Messina, Unpli Palermo, Unpli Trapani* ;

Pro Loco di :

ADRANO (CT) - BRONTE (CT) - GIARRE (CT) - MALETTO (CT) - PEDARA (CT) - PIEDIMONTE ETNEO (CT) - RAGALNA (CT) - RAMACCA (CT) - S.MICHELE GANZARIA (CT) - SANTA VENERINA (CT) - FURCI SICULO (ME) - GIOVANN. DA ITALIA (ME) - NOVARA DI SICILIA (ME) - ARAGONA (AG) - CALAMONACI (AG) - GROTTI (AG) - RUTILLO SCIROTTA (MONTEVAGO -AG) - REALMONTE (AG) - GATTOPARDO (S. MARGHERITA DI BELICE -AG) - SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) - GIBELLINA (TP) - PARTANNA (TP) - MILENA (CL) - NICOSIA (EN) - ALIMENA (PA) - BELMONTE MEZZAGNO (PA) - CACCAMO (PA) - CALTAVATURO (PA) - CAMPOREALE (PA) - CAPACI (PA) - CINISI (PA) - LERCARA FRIDDI (PA) - PARTINICO (PA) - ROCCAPALUMBA (PA) - TERRASINI (PA)

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco - Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare

l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op -formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

--

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I primi formatori, ovvero gli OLP, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco - Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite

nel prospetto di Formazione riportato al box40.

Nella tabella sottostante sono riportati , secondo lo stesso ordine del precedente box, i Formatori Specifici.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *con il supporto dei due Formatori Di Giovanna Ignazio e Sortino Rosario*, esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; 		9
2 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ 		3
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 		3
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del 		

Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 		4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 		4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ Il ruolo e il funzionamento delle Soprintendenze in Italia; 		4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; ➤ Itinerari dei Castelli ➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività 		6
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La nascita e formazione dei Castelli; ➤ I Castelli della Sicilia – storie e leggende; 		4
8 Strumenti e metodi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dell'oggetto di catalogazione. ➤ Sistemi di digitalizzazione ➤ I database ➤ Esercitazione: catalogazione e correzione delle schede elaborate 		6
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 		4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 		4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 		4
12 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale; 		4
13	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e 		

Monitoraggio	Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>		8
14 Bilancio delle Competenze	➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;		4
15 Orientamento	➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;		4

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

